



ID Samira: 82473

Tipo scheda: BDM

ID Contenitore: BO053

Località: Bologna

Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:

Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

Numero catalogo generale: BO05300000041

Definizione oggetto: ornamento personale

Denominazione: Asia sudoccidentale

Materia: metallo oro pasta vitrea

Tecnica: modellatura a stampo laminatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	BO05300000041
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	BO053
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
LDCS	Specifiche	Deposito
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO05/ASN05
LDCM	Denominazione della raccolta	Donazione Romiti
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	3618
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	ornamento personale
OGTG	Definizione della categoria generale	abbigliamento e ornamenti del corpo
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Asia sudoccidentale
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XIX ultimo quarto
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	metallo
MTCT	Tecnica	modellatura a stampo
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	oro
MTCT	Tecnica	laminatura
MTC	MATERIA E TECNICA	

MTCM	Materia	pasta vitrea
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	16
MISN	Lunghezza	63
UT	USO	
UTF	Funzione	ornamento personale
UTM	Modalità d'uso	Accessorio femminile.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Collana articolata, composta da una doppia fila di elementi rettangolari in argento, a cui sono state sovrapposte lamine dorate decorate a punzone, tenuti insieme da maglie in argento che uniscono anche gli elementi presenti inferiormente di foggia lanceolata, anch'essi disposti su due file, diverse tra loro poiché una fila presenta la stessa laminatura dorata di cui sopra, mentre l'altra solo inserzioni fitomorfe punzonate su dischetti dorati circolari. Sono inoltre fissati alle maglie due ciondoli a forma di fiore realizzati tramite l'applicazione di pietre vitree blu e topazi finti, intervallati da lamine dorate, su una base in argento. Al centro del manufatto, infine, un #tawiz# quadrato, ovvero un amuleto contenente alcuni versi del Corano, decorato a punzone con ornamentazione fitomorfa.
NSC	Notizie storico-critiche	Acquistato nel bazar di Kabul, il manufatto ricorda molto alcuni gioielli simili di area culturale iranica. Ciò non stupisce poiché le tecniche proprie delle arti decorative, così come quelle utilizzate per plasmare le ceramiche, sono comuni nell'area dell'Asia sud-occidentale e centrale. La presenza del #tawiz# d'altronde, rimanda al concetto più consono di arte islamica, che trova migliore applicazione rispetto a una attribuzione determinata dai confini degli stati nazionali, non sempre appropriata nel caso dei beni demoetnoantropologici. Il nucleo donato da Gabriele Romiti al Museo Civico Medievale di Bologna si presenta omogeneo per provenienza, i manufatti provengono infatti essenzialmente dall'Asia centro-meridionale, ma piuttosto eterogeneo per composizione. Sono infatti presenti gioielli, armi, strumenti musicali, e oggetti di uso comune originari di Afghanistan, India e Himalaya. Per quanto concerne i gioielli risulta piuttosto evidente la rassomiglianza di molti pezzi con quanto è stato esposto nella mostra 'Monili dell'Asia', organizzata

nel 1963 a Roma dall'Istituto Italiano per il Medio e l'Estremo Oriente. La donazione, che in realtà sarebbe potuta essere più cospicua per ammissione dello stesso collezionista, fu il frutto di una cernita effettuata da due docenti universitari, fra i quali si ricorda Giovanni Verardi, inviati a compiere la scelta dal direttore del Museo Medievale del tempo, Dott. Cavalli (1987).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Scerrato U./ Taddei M.

BIBD Anno di edizione 1963

BIBH Sigla per citazione 70001722

BIBN V., pp., nn. p. 25, p. 84

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2008

CMPN Nome Villa L.